

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 59, comma 11, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 (D.M. 26 ottobre 2023, n. 206 e D.M. 24 ottobre 2024 n. 214)

Quadro di riferimento per la valutazione della prova orale
Scuola dell'infanzia – posti di sostegno

La prova orale per i posti di sostegno verte sul programma di cui al medesimo Allegato A e valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali; a tal fine nel corso della prova orale si svolge altresì un apposito test didattico specifico, consistente in una lezione simulata.

La prova orale valuta la padronanza di adeguate competenze pedagogico-didattiche, rispondenti alle specifiche finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* vigenti, nel costruire un ambiente educativo inclusivo, che tenga conto di tutte le forme di diversità, ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa.

In particolare, nella prova orale il candidato/la candidata deve dimostrare di possedere adeguate competenze nel progettare e realizzare approcci educativi e didattici mirati alla creazione di un ambiente educativo accogliente e di una cultura inclusiva che, a partire dall'ICF, valorizzi le diversità, sostenendo e promuovendo in modo coerente e differenziato i percorsi specifici di crescita e di apprendimento. A tal fine, deve dimostrare di sapere utilizzare strumenti di osservazione ed esperienze di mediazione per la promozione dei processi di interazione comunicativa degli alunni con disabilità, sulla base della conoscenza delle diverse tipologie di disabilità e dell'utilizzo di didattiche speciali per le disabilità fisiche (o motorie), sensoriali, intellettive e della comunicazione, con riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine.

La prova orale ha una durata massima complessiva di 30 minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi e gli ausili di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 novembre 2021. La durata della lezione simulata non può essere superiore alla metà dell'effettiva durata della prova orale.

La prova orale per i posti comuni e di sostegno valuta altresì la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La prova consiste nella presentazione di un progetto relativo ad una proposta didattica, che deve comprendere l'illustrazione di caratteristiche del contesto educativo a cui è rivolta (es. età dei bambini e delle bambine, eventuale retroterra culturale e migratorio delle famiglie; bisogni educativi speciali; vincoli e risorse, ecc.) e delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute, con riferimento a: finalità e obiettivi educativi e didattici; saperi e campi di esperienza implicati; organizzazione di spazi, tempi e materiali; strategie nella conduzione dei gruppi e di percorsi differenziati; modalità osservative e valutative; strumenti didattici, con esempi anche di utilizzo pratico delle tecnologie digitali.

Le scelte operate devono essere argomentate alla luce della teoria e dei fondamenti concettuali pedagogico-didattici di pedagogia speciale e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'apprendimento scolastico.

Nel corso della presentazione la commissione interloquisce con il candidato per approfondire i diversi aspetti della progettazione, per chiedere eventuali aspetti mancanti, poco chiari o poco approfonditi, e per valutare la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue nonché la specifica capacità didattica.

La commissione giudicatrice nominata dall'Ufficio scolastico regionale assegna alla prova orale un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale predisposti dalla commissione nazionale. La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 70 punti.

Le domande e le tracce delle prove orali sono predisposte da ciascuna commissione giudicatrice secondo i programmi di cui all'articolo 10 del D.M. 26 ottobre 2023, n. 206. Le commissioni le predispongono in numero pari a tre volte quello dei candidati ammessi alla prova. Ciascun candidato estrae le domande disciplinari all'inizio della prova orale. La traccia da sviluppare per svolgere la lezione simulata di cui all'articolo 7, commi 2 e 3 del D.M. 26 ottobre 2023, n. 206, è estratta 24 ore prima dell'orario programmato per la propria prova. Le tracce estratte sono escluse dai successivi sorteggi.

Criteri di valutazione prova orale – posto Infanzia sostegno

La commissione valuterà per ogni candidato i seguenti ambiti:

Ambito 1 – max 60 punti - Competenza di progettazione pedagogico-didattica, con riferimento:: alla preparazione teorica in ambito normativo, di pedagogia e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva, di psicologia dell'apprendimento, di cui dimostrare un uso coerente e critico in sede progettuale; alla collocazione della progettazione rispetto al contesto; alla strutturazione logica, coerente e consapevole della proposta educativo-didattica e alla sua declinazione operativa al fine di promuovere apprendimenti e competenze trasversali alla conoscenza dei campi di esperienza e dei traguardi di competenza secondo le *Indicazioni nazionali*; all'osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale (ICF).

Ambito 2 – max 15 punti - Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese (livello B2 QCER), anche con riferimento alle specifiche competenze metodologico-didattiche.

Ambito 3 – max 15 punti - Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

Ambito 4 – max 10 punti - Qualità dell'esposizione nell'interlocuzione con la commissione, con riferimento alla padronanza linguistica sul piano grammaticale, sintattico e lessicale, all'ampiezza e alla ricchezza della competenza lessicale, anche riguardo alla terminologia pedagogico-didattica.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Punti
		La progettazione presentata dal candidato/a:	
1 Competenza di progettazione pedagogico-didattica al fine di promuovere apprendimenti curriculari e competenze trasversali Max 60 punti	Inquadramento concettuale della progettazione, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico- didattici delle scelte compiute: <ul style="list-style-type: none"> ✓ scelta di riferimenti normativi e teorici che motivano le scelte progettuali ✓ approccio critico-riflessivo nell'uso di riferimenti normativi e pedagogico-didattici. Max 15 punti	non ha un inquadramento concettuale e non ha riferimenti normativi, teorici didattici, pedagogici e psico-pedagogici.	0-2
		ha un inquadramento concettuale poco definito con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, superficiali e confusi.	3-6
		ha un inquadramento concettuale essenziale con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, limitati e poco coerenti.	7-10
		ha un inquadramento concettuale sufficiente con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici, minimamente articolati, pertinenti e coerenti.	11-12
		ha un inquadramento concettuale buono con riferimenti normativi, teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici articolati, pertinenti e coerenti e dimostra un approccio critico-riflessivo.	13-14
		ha un inquadramento concettuale ottimo con riferimenti teorici, didattici, pedagogici e psico-pedagogici articolati, pertinenti e coerenti e dimostra uno spiccato approccio critico-riflessivo.	15
	Impostazione del quadro generale della progettazione con riferimento ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi dei bisogni e delle caratteristiche di bambini e famiglie; ✓ individuazione di finalità e obiettivi di apprendimento e di acquisizione di competenze con riferimento ai campi di esperienza, ai fini della predisposizione di PEI; ✓ analisi dei vincoli e delle risorse di contesto in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione in ottica bio-psico- sociale (ICF) ✓ organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nella scuola (accoglienza, individuazione dei bisogni educativi special, attivazione di di modalità organizzative in grado di rispondere alle esigenze di differenziazione didattica) ✓ progettazione di approcci didattici e forme efficaci di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti 	non ha una impostazione progettuale e non sono rese esplicite tutte o molte delle sue componenti essenziali	0-2
		presenta una impostazione progettuale generale solo superficiale e poco coerente	3-6
		presenta una impostazione progettuale generale essenziale e limitata.	7-10
		presenta una impostazione progettuale generale sufficientemente articolata, pertinente e coerente.	11-12
		presenta una impostazione progettuale generale articolata, pertinente, coerente e sostenuta da una buona analisi e capacità riflessiva.	13-14
		presenta una impostazione progettuale generale molto articolata, pertinente, coerente e sostenuta da un'ottima analisi e capacità riflessiva.	15

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ definizione di fasi di lavoro e attività (avvio, sviluppo e completamento, possibili evoluzioni) <p>Max 15 punti</p>		
	<p>Progettazione degli ambienti di apprendimento, cura e educazione, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ organizzazione di tempi, spazi e materiali, in modo da facilitare la partecipazione di bambini e bambine con disabilità; ✓ strategie e tecniche di differenziazione didattica, con particolare attenzione alla promozione di processi di inclusione e personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti, e di interazione comunicativa tra tutti gli alunni e con gli alunni disabili; ✓ trasposizione didattica dei saperi con riferimento ai campi di esperienza. ✓ organizzazione flessibile, in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità, di gruppi, laboratori, classi aperte, attività di compresenza, utilizzo di esperti; ✓ interventi psico- educativi nei disturbi relazionali, comportamentali e della comunicazione <p>Max 15 punti</p>	<p>Non presenta alcuna definizione delle caratteristiche e delle componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura ed educazione. Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondanti dell'argomento assegnato.</p> <p>Descrive in modo superficiale e poco coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura ed educazione. Tratta l'argomento assegnato, basandosi su conoscenze e competenze riferite ai campi di esperienza generiche e/o imprecise, con scelte metodologiche non motivate o non adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.</p> <p>Descrive in modo essenziale le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti inclusivi di apprendimento, cura ed educazione. Tratta l'argomento assegnato su conoscenze e competenze riferite ai campi di esperienza essenziali, con scelte metodologiche non pienamente coerenti rispetto all'argomento o non pienamente adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.</p> <p>Descrive in modo sufficientemente completo e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura ed educazione. Tratta l'argomento assegnato basandosi su sufficienti conoscenze e competenze riferite ai campi di esperienza, con scelte metodologiche sufficientemente corrette e motivate rispetto all'argomento e minimamente adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.</p> <p>Descrive in modo completo e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura ed educazione, mostrando una buona capacità di analisi riflessiva e argomentativa. Tratta l'argomento assegnato basandosi su buone conoscenze e competenze riferite ai campi di esperienza, con scelte metodologiche corrette e motivate rispetto all'argomento e adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.</p> <p>Descrive in modo completo, approfondito e coerente le caratteristiche e le componenti che qualificano ambienti di apprendimento, cura ed educazione, mostrando un'ottima capacità di analisi riflessività e argomentativa. Tratta l'argomento assegnato basandosi su solide conoscenze e competenze riferite ai campi di esperienza pertinenti e collegamenti interdisciplinari, con scelte metodologiche corrette, motivate e originali rispetto all'argomento e particolarmente adeguate a favorire la partecipazione e l'interazione comunicativa di bambini/bambine con disabilità.</p>	<p></p> <p>0-2</p> <p>3-6</p> <p>7-10</p> <p>11-12</p> <p>13-14</p> <p>15</p>

<p>Osservazione, documentazione e valutazione dei processi, delle esperienze, degli apprendimenti e dell'intervento didattico, declinati in relazione alla conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale (ICF), con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ osservazione e valutazione del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS (versione "ICF Children and Youth Version"); ✓ padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità (fisiche o motorie, intellettive, sensoriali e della comunicazione); ✓ predisposizione dei Piani educativi individualizzati; ✓ utilizzo di strumenti per l'individuazione di situazioni a rischio; ✓ definizione delle finalità, modalità e aree di interesse per la documentazione; ✓ definizione di criteri di monitoraggio e di valutazione della qualità dell'inclusione educativa. ✓ Max 15 punti 	<p>Non definisce gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità, né conosce la valutazione del funzionamento secondo l'approccio ICF.</p>	0-2
	<p>Definisce gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in modo generico e confuso, senza alcun riferimento all'approccio ICF.</p>	3-6
	<p>Definisce gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in modo essenziale e non completo, senza alcuna specificità rispetto alle diverse tipologia di disabilità e senza riferimenti all'approccio ICF.</p>	7-10
	<p>Definisce in modo essenziale ma chiaro gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, contestualizzando e motivando in modo sufficiente le scelte compiute in relazione alle diverse tipologie di disabilità, nonché con riferimento all'osservazione e valutazione del funzionamento secondo l'approccio ICF.</p>	11-12
	<p>Definisce in modo chiaro e preciso gli strumenti e le modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, contestualizzando e motivando in modo coerente le scelte compiute in relazione alle diverse tipologie di disabilità e/o di altri bisogni educativi speciali, con riferimento puntuale al concetto di funzionamento in ottica ICF. Predisporre Piani educativi individualizzati.</p>	13-14
	<p>Dimostra completa padronanza degli strumenti e delle modalità di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica, contestualizzando e motivando in modo coerente, efficace e approfondito le scelte compiute in relazione alle specificità delle diverse tipologie di disabilità /o di altri bisogni educativi speciali, con riferimento puntuale al concetto di funzionamento in ottica ICF. Predisporre Piani educativi individualizzati.</p>	15

2	Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese (livello B2 QCER) Max punti 15	Interazione orale: comprensione e produzione in lingua inglese su argomenti di ordine generale e professionale relativi alla didattica speciale della lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di interagire in una conversazione, rispondendo, esponendo e argomentando con efficacia comunicativa, fluenza, pronuncia corretta, appropriatezza lessicale e correttezza grammaticale. ✓ Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese 	Interazione con l'interlocutore assente, per mancata comprensione delle domande in lingua inglese e per totale carenza di produzione orale. Totale o grave carenza di competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese.	0-2
			Comprensione molto parziale e produzione orale fortemente limitata da numerosi errori grammaticali, di pronuncia, e da un lessico ristretto che compromettono gravemente la comunicazione, fluenza decisamente limitata. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese generiche e/o parziali	3-6
			Comprensione parziale; produzione: il lessico limitato e impreciso, i diversi errori grammaticali e di pronuncia non consentono una comunicazione efficace e limitano la fluenza. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese sommarie.	7-10
			Comprensione globale; esposizione semplice, ma chiara; capacità di argomentazione anche se limitata; limitati errori grammaticali, errori di pronuncia che non compromettono la comunicazione, lessico quasi sempre appropriato pur se non ampio; fluenza lievemente rallentata. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese adeguate.	11-12
			Comprensione globale e specifica; esposizione articolata e chiara; produzione coerente e ben argomentata; uso appropriato del lessico; grammatica corretta; pronuncia corretta, fluenza interrotta solo da rare pause che non compromettono la comunicazione. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese sicure e ben strutturate.	13-14
			Comprensione globale e specifica completa ed esaustiva; esposizione articolata, coerente e pertinente, produzione ben argomentata; uso appropriato del lessico sia generale sia specialistico; accuratezza grammaticale anche a livello complesso ed elaborato; pronuncia corretta accompagnata da fluenza spedita e senza esitazioni. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento precoce e inclusivo della lingua inglese sicure, ben strutturate, ampie e approfondite.	15
3	Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Max 15 punti	Risorse digitali, insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ rielaborazione delle risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta); ✓ creazione delle risorse educative, in considerazione della progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, degli obiettivi specifici di apprendimento, del contesto d'uso, dell'approccio pedagogico e dell'insieme delle alunne e degli alunni a cui sono destinate; 	L'uso delle tecnologie e delle risorse digitali nelle attività di apprendimento è assente.	0-2
			L'uso delle tecnologie e delle risorse digitali nelle attività di apprendimento è molto limitato.	3-6
			Le tecnologie e le risorse digitali proposte sono inserite nella progettazione didattica in modo non sufficientemente organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive.	7-10
			Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo sufficientemente organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive.	11-12

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ abbinamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività; ✓ utilizzo delle tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli alunni. 	<p>Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive e alla promozione degli apprendimenti, della creatività, dell'autonomia e dei processi di insegnamento/apprendimento di natura cooperativa.</p>	13-14
			<p>Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica, con riferimento al contesto specifico di apprendimento, in modo organizzato, solidamente argomentato, innovativo e coerente rispetto alle finalità inclusive e alla promozione degli apprendimenti, della creatività, dell'autonomia e dei processi di insegnamento/apprendimento di natura cooperativa.</p>	15
4	Qualità dell'esposizione nell'interlocuzione con la commissione	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica con riferimento a:	Esposizione confusa e imprecisa, connotata da errori grammaticali, sintattici e semantici. Linguaggio scientifico assente. Nessuna efficacia espositiva, carenza nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	1-3
			Esposizione con qualche scorrettezza grammaticale, sintattica o semantica. Uso sporadico di un linguaggio specifico di settore. Scarsa efficacia espositiva, con un'insufficiente articolazione di contenuti e argomentazioni.	4-6
			Esposizione complessivamente corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico. Uso appropriato, per quanto essenziale, del linguaggio specifico di settore, con una sufficiente articolazione di contenuti e argomentazioni.	7
			Esposizione corretta sul piano grammaticale, sintattico e semantico. Uso appropriato del linguaggio specifico di settore, con una buona articolazione di contenuti e argomentazioni.	8-9
			Esposizione, corretta, fluida ed efficace. Uso appropriato e ricco del linguaggio specifico di settore, con un'ottima articolazione di contenuti e argomentazioni.	10
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ appropriatezza e ricchezza lessicale, con un uso adeguato di termini didattico-pedagogici. ✓ capacità di esposizione chiara, logica, coerente, adeguata alle richieste. ✓ ampiezza e articolazione dei contenuti e delle argomentazioni. ✓ efficacia e originalità di esposizione. 	